

# L'Antropologia di Tommaso d'Aquino e le Neuroscienze

Questa lezione è divisa in due parti. Nella *prima parte* viene discusso il cuore dell'antropologia "duale" (né dualista né monista) di Tommaso dell'anima umana come forma sostanziale del corpo, capace di sussistenza *post-mortem*. Di questa dottrina verrà evidenziata la sua ontologia fisica basata sulla distinzione fra *immutatio naturalis* e *immutatio spiritualis* come caratteristica della psicofisiologia aristotelico-tomista della percezione. In particolare, *l'immutatio spiritualis* in quanto causalità formale che opera sul flusso degli "spiriti corporei" nei muscoli, negli organi di senso, nei nervi e finalmente nel cervello evidenzia la funzione degli spiriti corporei stessi, non come impossibile "medio" fra un'anima separata e il corpo come nei dualismi platonico – e nella modernità – cartesiano, ma come *causalità dispositiva* sulla materia del corpo in grado di farne una totalità organizzata, espressione fisica ed empirica della causalità formale dell'anima sul corpo, in grado cioè di ordinare le relazioni fra cause agenti e relativi suppositi materiali a produrre determinati effetti. In tal modo il "corpo animato" del vivente diventa caratteristicamente capace di *actio immanens* ai tre livelli possibili di questo auto-controllo del vivente sulle sue azioni, cioè della loro *esecuzione, forma, e fine* che, secondo la filosofia aristotelica della natura vivente, sintetizzata nella metafora "cibernetica" della costruzione della nave, caratterizzano le tre specie di operazioni vitali: *vegetativa, senso-motoria e razionale*, e quindi *i tre regni dei viventi*: vegetale, animale, e umano. Nella *seconda parte* della lezione, partendo dalla *Cibernetica* di Norbert Wiener come "teoria della comunicazione e del controllo nell'animale e nella macchina" che si pone esplicitamente come *operazionalizzazione* (teoria matematico-sperimentale di tipo galileiano) della metafora aristotelica del vivente, estesa nella sua *Seconda Edizione* alla stessa genetica dopo la scoperta di Watson e Crick della "doppia elica" del DNA, si discuterà della stretta relazione fra le due *immutaciones* tommasiane e la distinzione *input energetico* e *informativo*, che caratterizza le scienze biologiche contemporanee, neuroscienze incluse. La fondamentale distinzione fra *informazione biologica* di tipo necessariamente *semantico*, e informazione in *ingegneria delle comunicazioni* (il bit) di tipo necessariamente sintattico, verrà presentata al livello della cosiddetta *teoria quantistica dei campi*, in quanto *fisica fondamentale* della materia condensata dei sistemi chimici, biologici e quindi neurali, che ripropone un'ontologia duale della materia fisica in generale e biologica in particolare. In tal modo, dell'antropologia duale viene offerta anche una sua fondazione fisico-matematica, basata sulla distinzione energia-informazione, che definisce il vivente, e l'uomo in particolare, come un sistema "aperto" in continuo scambio reciproco di energia e informazione con l'ambiente fisico e interumano. Questo fa sì che la mente e le sue funzioni superiori (intelletto e volontà) si collochino non "nel" cervello, ma nell'interfaccia del cervello col proprio ambiente, esattamente come in Tommaso dove è "l'anima a 'contenere' (ordinare) il corpo" e non viceversa come nelle antropologie dualiste e moniste. In tal modo, è possibile oggi dare alla nozione di "persona" come individuo aperto alla relazione intersoggettiva una fondazione che – contro la schizofrenia moderna dei dualismi fra "materia" e "spirito", fra "fisica" e "metafisica", fra "scienza" e "umanesimo" –, è in grado di abbracciare in una sintesi armoniosa il meglio della scienza moderna con il nucleo delle grandi tradizioni metafisiche, al di qua delle successive distinzioni di fedi e culture.

Bibliografia: BASTI G., Persona, Intersoggettività, Realtà. I Tre Pilastri della Relazione di Cura. In Carere-Comes T., Montanari C. (a cura di). *Atti del 5. Congresso SEPI (Society for Exploration of Psychotherapy Integration)-Italia: "Psicoterapia e Counseling: Comunanze e differenze"*, Roma 2 giugno 2012. ASPIC Edizioni scientifiche, Roma 2013, pp. 59-107. (E' disponibile anche una versione spagnola del saggio, pubblicata nel 2018)